



Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco Vascolari
e Sanità Pubblica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
PRESIDENTE: Ch.ma Prof.ssa Luciana Caenazzo

TESI DI LAUREA

**Il tirocinio professionale e la percezione degli studenti:
creazione di un questionario di valutazione per il Corso di Laurea in Terapia della
Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva dell'Università di Padova.**

Professional internship and students' perceptions:
creation of an evaluation questionnaire for the Developmental neuro psychomotor therapist
degree of the University of Padua

RELATORE: Prof.ssa Pamela Frigerio

Correlatore: Prof.ssa Giulia Soravia

LAUREANDO: Dott.ssa Virginia Cuberli

Anno Accademico 2022/2023

INDICE

RIASSUNTO

INTRODUZIONE	1
CAPITOLO 1) IL TIROCINIO CURRICULARE	3
1.1 Il tirocinio curriculare nelle professioni sanitarie della riabilitazione	3
1.2 Il tirocinio all'interno del Corso di Laurea di Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva dell'Università di Padova	4
CAPITOLO 2) OBIETTIVO	7
CAPITOLO 3) MATERIALI E METODI	8
3.1 Aspetti contestuali	8
3.2 Fase di costruzione	8
3.3 Fase di pre-test	9
3.4 Fase di somministrazione	10
3.5 Fase di raccolta dati ed elaborazione	10
CAPITOLO 4) RISULTATI	11
4.1 Risultati della fase di pre-test	11
4.2 Risultati Questionario di valutazione del primo anno	13
4.3 Risultati Questionario di valutazione del secondo anno	16
4.4 Risultati Questionario di valutazione del terzo anno	20
CAPITOLO 5) DISCUSSIONI	24
5.1 La percezione generale	24
5.2 Aree d'indagine a confronto	24
5.3 Item a confronto	25
5.4 Area neuromotoria e area dei disturbi del neurosviluppo a confronto	27
CAPITOLO 6) CONCLUSIONI	28
BIBLIOGRAFIA	i
SITOGRAFIA	ii
ALLEGATI	

RIASSUNTO

Il tirocinio professionale è fondamentale nella formazione del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE), esso consente di trasferire le conoscenze teoriche nella pratica adattandole alle richieste del contesto clinico e operando all'interno di un'équipe multidisciplinare.

Alla luce dell'entità che tale esperienza ricopre nella formazione del TNPEE, è importante poter conoscere la percezione che lo studente ha del tirocinio stesso.

A seguito di uno studio esplorativo condotto nel mese di aprile 2023, è emerso che in Italia nelle 16 sedi universitarie della facoltà di TNPEE non è presente uno strumento che consenta di valutare la percezione dello studente in merito all'esperienza di tirocinio.

L'obiettivo di questo progetto di tesi consiste nella creazione di un questionario di valutazione della percezione dell'esperienza di tirocinio rivolto agli studenti del primo, secondo e terzo anno del CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

I tre questionari creati si differenziano sulla base degli obiettivi formativi di ciascun anno accademico e indagano le aree emerse in letteratura come i fattori che influenzano maggiormente i vissuti dello studente.

Le prime versioni sono state sottoposte a una fase di pre-test: il campione coinvolto consiste negli studenti del CdL TNPEE dell'Università di Padova laureati nell'anno accademico 2021/2022.

Successivamente, i tre questionari sono stati somministrati al triennio accademico 2022/2023. L'analisi dei risultati ha permesso di indagare la percezione generale degli studenti, i punti di forza dell'esperienza di tirocinio e le principali difficoltà emerse.

La creazione del questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio per gli studenti del CdL in TNPEE dell'Università di Padova si è rivelato essere un valido strumento ai fini di: migliorare la qualità dei contenuti e della conduzione del tirocinio, valutare e riaggiornare la didattica in aula e rendere lo studente maggiormente consapevole del percorso compiuto.

L'adozione da parte dei diversi corsi di laurea di uno strumento di valutazione della percezione degli studenti è fondamentale per favorire un clima d'apprendimento positivo, motivare lo studente e promuovere il senso di autoefficacia.

ABSTRACT

The professional internship is fundamental in the education of the Developmental neuro psychomotor therapist (TNPEE): it provides opportunities to transfer theoretical knowledge into practice, adapting it to the clinical setting and working with a multidisciplinary team.

In light of the relevance of this experience in TNPEE education, it is important to know the student's perception of the internship itself.

As a result of an exploratory study conducted in April 2023, it was found that in Italy, in the 16 university sites of TNPEE degree, there are no tools to assess the student's perception of the internship experience.

This project aims to create a questionnaire to assess the perception of the internship experience of first-, second- and third-year students of the degree in TNPEE at the University of Padua.

The difference between the three questionnaires created are based on the educational goals of each academic year. Each questionnaire investigates areas that literature has defined as the main factors of a positive experience in internship.

The pre-test phase involved the students of the TNPEE degree of the University of Padua who graduated in the 2021/2022 academic year.

The three questionnaires were administered to the first-, second- and third-year students of the 2022/2023 academic year.

The analysis of the results allows to explore the students's general perception, the strengths of the internship experience and the main difficulties.

The creation of a questionnaire for the internship experience evaluation, designed for the degree in TNPEE of the University of Padua, allows to: improving the quality of the content and organization of the internship, updating the lessons and making the student more aware of their own skills.

The use of a student-perception assessment tool is essential to create a positive learning environment, motivate the student and promote a sense of self-efficacy.

INTRODUZIONE

Il tirocinio occupa un ruolo fondamentale nella formazione dei professionisti sanitari e nello sviluppo delle competenze nel campo di “sapere”, “saper fare” e “saper essere”: esso consente agli studenti di consolidare le conoscenze teoriche e applicarle al contesto clinico.

Tuttavia, le competenze professionali richieste durante il tirocinio professionale non si limitano soltanto all’applicazione di nozioni teoriche, ma richiedono allo studente di riflettere sul contesto di vita del paziente e dei caregivers e di operare all’interno di un’équipe multidisciplinare.

L’esperienza di tirocinio, pertanto, richiede allo studente di integrare capacità cognitive, relazionali, adattive, rendendolo un contesto prezioso, ma al contempo delicato, per la formazione della propria professionalità (Mabel et al., 2022).

Il tirocinio professionale all’interno dei corsi di laurea delle professioni sanitarie è obbligatorio e consiste in una grande percentuale dei 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti dalla Legge 270/2004. Al termine dell’esperienza lo studente viene valutato sulla base degli obiettivi formativi specifici previsti da ogni corso di laurea e, tale votazione, impatta notevolmente sulla media totale.

Tuttavia, seppur la valutazione del tirocinio dello studente sia prassi, consultando la letteratura emerge come l’indagine della percezione degli studenti sull’esperienza di tirocinio non sempre avvenga e come sia più approfondita nei corsi di laurea più storici, come infermieristica e, invece, ancora da sviluppare in altri corsi di laurea della riabilitazione di nascita più recente.

Il Corso di Laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell’Età Evolutiva (CdL TNPEE) non è fornito di un questionario volto a conoscere la percezione degli studenti in merito all’esperienza di tirocinio professionale, pertanto, a seguito del tirocinio gli studenti vengono valutati per il loro percorso ma non hanno la possibilità di fornire dei feedback registrati e misurabili sulla loro esperienza.

Nel mese di aprile 2023 si è svolto uno studio esplorativo di tipo descrittivo volto a verificare se, nelle altre sedi universitarie italiane del CdL in TNPEE, fosse presente tale strumento di valutazione.

Tramite la piattaforma online dell’Associazione dei Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell’Età Evolutiva - ANUPI TNPEE sono state individuate le 16 sedi universitarie del corso di laurea.

Per ciascuna sede si sono contattati i docenti referenti delle attività di tirocinio per richiedere se vi fosse o meno la presenza nella loro sede di uno strumento di valutazione della percezione degli studenti del tirocinio professionale nel CdL in TNPEE.

Delle 16 Università contattate si è ricevuta la risposta di 7 sedi: i dati raccolti fanno emergere che, su 7 sedi di CdL in TNPEE in Italia, soltanto due sedi siano fornite di tale strumento di valutazione, attualmente ancora in corso di costruzione e validazione.

I dettagli in merito alle sedi universitarie contattate e alle risposte ottenute sono consultabili all'Allegato 1.

Alla luce del valore che l'esperienza di tirocinio professionale ha all'interno del percorso formativo degli studenti si pone il bisogno di creare un mezzo che permetta allo studente del CdL in TNPEE di riflettere su quanto esperito e, al CdL stesso, di comprendere se l'esperienza rispecchi gli obiettivi formativi proposti e se l'offerta formativa in aula corrisponda ai bisogni che gli studenti riscontrano in tirocinio.

L'obiettivo di questo progetto di tesi consiste nella creazione di un questionario di valutazione della percezione dell'esperienza di tirocinio rivolto agli studenti del primo, secondo e terzo anno del CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

Il seguente progetto si compone di un background teorico inerente al tirocinio professionale nelle professioni sanitarie e come esso si concretizzi nel CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

A seguire si presenta, nella sezione materiali e metodi, le modalità di costruzione, pre-test e somministrazione dei questionari creati per il triennio accademico in oggetto.

I risultati ottenuti verranno presentati nell'apposita sezione che condurrà poi alle discussioni del progetto e alle conclusioni finali.

CAPITOLO 1

IL TIROCINIO CURRICULARE

1.1 Il tirocinio curriculare nelle professioni sanitarie della riabilitazione

Il tirocinio clinico rappresenta una parte integrante dei curricula di formazione dei professionisti sanitari.

Esso consente di consolidare e approfondire quanto appreso in aula tramite esperienze di apprendimento attivo che portino lo studente a integrare teoria e pratica, conoscere maggiormente il ruolo svolto dalla propria figura professionale e, allo stesso tempo, acquisire maggior consapevolezza sul proprio futuro professionale.

Durante i percorsi universitari, le lezioni frontali offrono agli studenti un ampio apporto di contenuti che si rivelano fondamentali per l'acquisizione del sapere e del saper fare. Tuttavia, non è semplice trasferire le conoscenze apprese in aula nel contesto della pratica clinica.

Infatti, se da una parte nella teoria vengono meglio approfonditi i temi dell'osservazione del paziente, della sua valutazione, del ragionamento clinico, dell'ipotesi di progetto riabilitativo, dall'altra non vengono sperimentate le dinamiche comunicativo-relazionali tra il soggetto e l'équipe o il soggetto e il paziente e i relativi caregivers.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è l'unicità di ogni singolo paziente, che non può essere totalmente riconducibile ad elementi studiati in via teorica, ma che richiede al terapeuta di ragionare sul singolo nella sua globalità.

Dunn e Burnett (1955) hanno definito l'ambiente di tirocinio come una rete interattiva di forze all'interno del contesto clinico che influenzano i risultati dell'apprendimento clinico degli studenti.

Già nel 1995 tentarono di fornire uno strumento, la Clinical Learning Environment Scale (CLES), che consentisse di identificare quali fossero i fattori maggiormente predittivi di impatto positivo dell'esperienza di tirocinio sugli studenti.

Emersero come fondamentali: le relazioni tra studenti e operatori del servizio di riferimento, il ruolo della guida di tirocinio, l'interazione con l'utenza e la soddisfazione dei pazienti.

La consapevolezza dell'impatto esercitato da tali fattori conduce a una riflessione in merito alla possibilità di utilizzarli a favore di una miglior percezione dello studente dell'esperienza di tirocinio e, di conseguenza, di un apprendimento efficace.

Componente fondamentale di tale percezione è il vissuto emotivo che lo studente associa all'esperienza.

Il ruolo dello studente, infatti, muta dall'essere istruito all'essere attivo protagonista della pratica clinica, apprendendo ulteriori conoscenze dall'esperienza, ma, allo stesso tempo, maggiori responsabilità.

Viene richiesto, dunque, al tirocinante, di attivare le proprie competenze cognitive, adattive e relazionali per fronteggiare al meglio tale cambiamento, affinando il proprio saper essere (Serrano et al., 2021).

Un recente studio (Jakobsen et al., 2019) rileva vissuti frustranti dello studente correlabili alla difficoltà di trasferire il sapere teorico nella pratica clinica, allo stesso tempo, gli studenti si sentono maggiormente soddisfatti e motivati all'apprendimento quando la guida di tirocinio si rende disponibile a guidarli in tale processo.

La guida può farsi mediatrice tra le conoscenze teoriche e le applicazioni pratiche fornendo al tirocinante feedback e costruendo una buona atmosfera d'apprendimento.

Tuttavia, per poter supportare adeguatamente lo studente, dev'essere consapevole degli obiettivi formativi richiesti per il tirocinio in essere e, quindi, del livello di competenza previsto dello studente, ovvero delle conoscenze acquisite, di quelle emergenti e di quelle ancora da consolidare .

La costruzione di un ambiente d'apprendimento favorevole dipende anche dalla presenza di un team di lavoro che permetta allo studente di integrare il sapere con altre professionalità e di definire maggiormente la propria identità e ruolo professionale (Zhang et al., 2022).

La letteratura, dunque, riconosce un forte impatto dell'esperienza di tirocinio curriculare sull'apprendimento degli studenti e sulla consapevolezza della loro figura professionale nel "sapere", "saper fare" e "saper essere", riconoscendo come variabili determinanti: lo studente, con le sue capacità e i suoi vissuti, la guida di tirocinio e il contesto comprensivo delle altre figure professionali del servizio, dei pazienti e caregivers.

1.2 Il tirocinio all'interno del Corso di Laurea di Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva dell'Università di Padova

La figura professionale del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) in Italia è regolamentata dal Decreto Ministeriale n.56 del 1997, che la colloca all'interno del Sistema Sanitario Nazionale tra le professioni sanitarie della riabilitazione SNT-2 e, a seguito della Legge n.3 dell'11 gennaio 2018, all'interno dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM PSTRP).

La laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva in Italia può essere acquisita presso 16 sedi universitarie.

Seppur le diverse sedi universitarie non siano del tutto uniformi nella proposta didattica, tutte rispettano la Legge 270/2004 per cui nel triennio vengono completati 180 CFU, dei quali, un'alta percentuale è dedicata al tirocinio.

All'Università degli Studi di Padova, gli studenti sono tenuti a svolgere 13 CFU di tirocinio al primo anno, 22 CFU di tirocinio al secondo anno e 25 CFU di tirocinio al terzo anno.

Si evince, dunque, che il tirocinio professionale consiste in un terzo dei 180 CFU assegnati all'interno Corso di Laurea triennale.

Il primo anno del CdL in TNPEE all'Università di Padova suddivide l'esperienza di tirocinio in due fasi: la prima si svolge presso il nido d'infanzia e la seconda presso la scuola dell'infanzia.

L'obiettivo di questo primo tirocinio consiste nell'osservazione dello sviluppo neuropsicomotorio del bambino nei primi anni di vita, fondamentale per consolidare le nozioni teoriche esposte durante le lezioni frontali.

Dal secondo anno gli studenti vengono inseriti all'interno delle strutture sanitarie e, anche in questo caso, il tirocinio si compone di due fasi.

Una prima fase è dedicata all'osservazione dell'intervento riabilitativo nei bambini con disturbi neuromotori ed è frequente che la guida di tirocinio in tale sezione non sia un TNPEE, ma un fisioterapista specializzato in età evolutiva.

La seconda fase prevede l'affiancamento a un TNPEE per l'osservazione di casi clinici con disordini del neurosviluppo.

Gli obiettivi del secondo anno di tirocinio sono anch'essi principalmente osservativi, si richiede allo studente di: osservare le caratteristiche principali dei diversi quadri clinici, focalizzandosi, tuttavia, sull'unicità del bambino, di individuare i principali punti di forza e bisogni del paziente e di tentare ad ipotizzare un intervento riabilitativo, sebbene quest'ultimo sia un obiettivo richiesto al terzo anno.

Rientrano negli obiettivi di tirocinio anche le competenze dello studente nel sapersi relazionare con il tutor, con l'équipe e con i bambini e caregivers.

Infine, il terzo anno, così come il secondo, prevede la stessa esperienza nelle due sedi, distinguendo l'area neuromotoria dall'area del neurosviluppo.

In questo ultimo anno viene richiesto allo studente di individuare i bisogni del bambino tramite l'osservazione e valutazione, trarne una diagnosi funzionale e ipotizzare un progetto riabilitativo individualizzato.

Viene anche richiesto, con la supervisione della guida di tirocinio, di attuare degli interventi riabilitativi.

Nel periodo di tirocinio, in tutti e tre gli anni, vengono svolte in aula le ore tutoriali, ovvero, degli incontri nei quali gli studenti, sotto la guida del docente, hanno la possibilità di confrontarsi sul percorso di tirocinio in itinere, approfondire alcuni argomenti teorici e, in particolare al terzo anno, cimentarsi nella risoluzione di casi clinici.

La valutazione del tirocinio si compone di una valutazione dello studente da parte della guida di tirocinio, secondo una specifica scheda di valutazione, e di una valutazione da parte dei tutor accademici su un elaborato scritto finale che lo studente deve presentare.

Tal elaborato ha l'obiettivo di esporre un caso clinico a scelta tra quelli presentati a tirocinio (per il primo anno presentare l'osservazione di un bambino a scelta).

Il CdL in TNPEE dell'Università di Padova non prevede uno strumento di valutazione della percezione dell'esperienza di tirocinio da parte degli studenti: i docenti raccolgono dagli studenti feedback verbali sia in itinere sia al termine dell'esperienza, ma non è ancora utilizzato uno strumento che raccolga tali feedback e li elabori.

CAPITOLO 2

OBIETTIVO

Il tirocinio professionale è lo strumento che consente allo studente di integrare il sapere teorico con la pratica clinica, consolidando le proprie conoscenze e acquisendone nuove.

Il tirocinio è un'esperienza fondamentale anche per l'acquisizione di una maggior consapevolezza del proprio profilo professionale e del ruolo che esso svolge all'interno dell'équipe multidisciplinare.

Conoscere i feedback dello studente in merito a tale esperienza è fondamentale per diverse ragioni: consente al CdL di aumentare sempre più la qualità dell'organizzazione e della conduzione dei tirocini proposti; permette di valutare la continuità tra i contenuti della didattica in aula e le competenze richieste sul campo; permette allo studente di riflettere su quanto vissuto e sul proprio profilo professionale.

Tutto questo concorre a creare un clima di apprendimento favorevole che sostenga la motivazione e il senso di autoefficacia dello studente.

Il CdL in TNPEE dell'Università di Padova attualmente non dispone di uno strumento che permetta di indagare la percezione degli studenti sull'esperienza di tirocinio.

L'obiettivo di questo progetto di tesi consiste nella creazione di un questionario di valutazione della percezione dell'esperienza di tirocinio rivolto agli studenti del primo, secondo e terzo anno del CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

CAPITOLO 3

MATERIALI E METODI

3.1 Aspetti contestuali

Il contesto di svolgimento del progetto di tesi è il CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

Il triennio dell'anno accademico 2022/2023 è così costituito:

- I anno di corso: n. 19 studenti, 13 CFU di tirocinio.
- II anno di corso: n. 19 Studenti; 22 CFU di tirocinio.
- III anno di corso: n. 12 studenti, 25 CFU di tirocinio.

I primi questionari in formato bozza, le cui modalità di stesura sono illustrate nel paragrafo successivo, sono stati ideati nel periodo compreso tra maggio 2023 e giugno 2023, a seguito dello studio esplorativo descrittivo svolto nelle altre sedi italiane del CdL in TNPEE illustrato nell'introduzione e consultabile all'allegato 1.

A seguito della fase di costruzione si è svolta la fase di pre-test nel periodo compreso tra luglio 2023 e agosto 2023, illustrata nel paragrafo 3.3.

Una volta riaggiornati i questionari sulla base dei feedback ottenuti nella fase di pre-test, sono stati somministrati nel periodo compreso tra settembre 2023 e ottobre 2023 al triennio accademico 2022/2023 del CdL in TNPEE dell'Università di Padova (vedi 3.4).

3.2 Fase di costruzione

L'indagine descritta nell'introduzione evidenzia l'assenza a livello nazionale di uno strumento di valutazione del tirocinio da parte degli studenti del CdL in TNPEE, ad esclusione dell'Università degli Studi di Milano che ne ha attualmente in carico la progettazione, non è stato pertanto possibile fare affidamento su uno strumento già esistente, se non per corsi di laurea di professioni sanitarie diverse.

La prima versione del questionario prevedeva la suddivisione degli item in 4 aree, emerse dalla letteratura come elementi chiave dell'esperienza di tirocinio e fattori predittivi dell'impatto positivo sullo studente (vedi 1.1).

Le aree individuate sono le seguenti:

- A) Lo studente: area inerente alla percezione dello studente in merito all'esperienza di tirocinio nel complesso, alle competenze che ritiene di aver acquisito negli ambiti del "sapere", "saper fare" e "saper essere", nonché inerente alla chiarezza dei criteri di valutazione del tirocinio e della stesura e valutazione dell'elaborato finale. Per l'ideazione di tale area è stato utile il confronto con il Syllabus del CdL in TNPEE

dell'Università di Padova, consultabile online, al fine di approfondire le modalità di organizzazione del tirocinio, le tematiche prevalenti e gli obiettivi dello studente previsti. Sempre allo stesso scopo, si è consultata la scheda di valutazione dello studente al termine del tirocinio;

- B) Lo studente e la Guida di Tirocinio: area riguardante le modalità utilizzate dalla guida come riferimento e supporto allo studente, l'utilizzo di feedback, le modalità di valutazione utilizzate e le attività proposte durante il tirocinio;
- C) Lo studente e l'équipe: si valuta se lo studente ha avuto la possibilità di essere inserito all'interno di un'équipe e la qualità percepita del confronto con essa;
- D) L'organizzazione: vengono valutati gli aspetti inerenti al raggiungimento della sede, gli orari proposti, gli spazi a disposizione dello studente, nonché le modalità di preavviso dello stesso.

In totale sono stati costruiti tre questionari, uno per ciascun anno accademico.

La modalità di compilazione del questionario consiste in una scala Likert-numerica bipolare con punteggio da 1 a 5, dove 1="assolutamente in disaccordo" e 5="assolutamente in accordo". Ciascun item è stato formulato in linguaggio positivo, in maniera tale per cui a un punteggio 1 corrispondesse una bassa percezione di qualità da parte dello studente e a un 5 la massima soddisfazione.

Questo consentirà di associare a una media di punteggio ottenuta una percezione di qualità associata.

Il questionario è stato ideato per essere compilato in forma anonima.

3.3 Fase di pre-test

Le prime versioni dei questionari sono state sottoposte al giudizio di un gruppo di 8 terapisti neolaureati al CdL in TNPEE dell'Università di Padova. Il ragionamento alla base della scelta del campione consiste nella volontà di raccogliere le opinioni di professionisti che conoscessero al meglio la realtà universitaria del CdL in questione, avessero ricordi freschi delle loro esperienze di tirocinio e stessero, possibilmente, sperimentando i loro primi incarichi lavorativi, ragionando su come il tirocinio li avesse preparati a tali realtà.

A ciascun studente è stato affidato un questionario, si è chiesto di commentarne ogni item, proponendo eventuali correzioni.

È stata offerta, inoltre, la possibilità di proporre nuovi item da inserire.

Questa fase di pre-test aveva l'obiettivo di valutare la chiarezza e comprensibilità delle domande, al fine di verificarne l'applicabilità e prevederne il tasso di risposta, infine di

verificare la performance del questionario (evitare domande ripetitive, troppo dispersive, incomplete,...).

La tabella seguente riassume le modalità di affidamento dei questionari nella fase pre-test.

Questionario di riferimento	N studenti incaricati
Questionario primo anno	3
Questionario secondo anno	3
Questionario terzo anno	2

Tabella 1 – Somministrazione questionari fase pre-test

3.4 Fase di somministrazione

Nel periodo compreso tra settembre 2023 e ottobre 2023 i tre questionari sono stati somministrati rispettivamente al primo anno, secondo anno e terzo anno di CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

A ciascun studente è stato richiesto di valutare l'esperienza di tirocinio appena conclusa.

I questionari sono stati somministrati tramite la piattaforma Google Form, le risposte sono state raccolte in forma anonima, facendo specificare allo studente la sede di tirocinio.

I questionari relativi al secondo e terzo anno accademico sono stati sottoposti a doppia somministrazione, in quanto, come anticipato nel paragrafo 1.2, lo studente svolge parte del tirocinio nell'area neuromotoria e parte nell'area dei disturbi del neurosviluppo, cambiando di conseguenza guida di tirocinio e, in alcuni casi, sede.

3.5 Fase di raccolta dati ed elaborazione

I risultati ottenuti dai questionari sono stati raccolti in un documento Excel ed elaborati utilizzando tecniche di statistica descrittiva tramite il programma Jamovi 2.4.8.

I questionari del primo anno hanno permesso di analizzare la percezione generale dell'esperienza di tirocinio e, tramite applicazione di Test t a campioni appaiati, un'eventuale differenza statisticamente significativa di percezione dello studente tra le quattro aree in esame (Area A, Area B, Area C e Area D). Per ogni area, inoltre, si è osservato il punteggio medio di ogni item, con la possibilità di osservare quali avessero ottenuto la media maggiore e quali la minore.

I questionari del secondo e terzo anno differiscono dal primo per la presenza di due aree di competenza differenti: l'area neuromotoria e l'area dei disturbi del neurosviluppo.

Oltre alle indagini effettuate per il primo anno, è stato condotto un Test t a campioni indipendenti per verificare eventuali differenze statisticamente significative tra le due aree di competenza, partendo con l'ipotesi vi fosse una differenza.

CAPITOLO 4

RISULTATI

4.1 Risultati della fase di pre-test

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati ottenuti dalla somministrazione pre-test dei questionari e le proposte di modifica suggerite.

Questionario di riferimento	N studenti incaricati	N risposte ottenute	Proposte nuovi item
Questionario primo anno	3	2	a) Proposta sostituzione item : <i>“La guida di tirocinio ti ha guidato nella realizzazione della relazione di tirocinio?”</i> con : <i>“Durante il periodo di tirocinio il tutor ti ha richiesto di formulare brevi osservazioni o relazioni, permettendoti di ricevere feedback utili alla progettazione e stesura della relazione finale?”</i> .
Questionario secondo anno	3	3	b) Proposte inserimento nuovi items: b.1) <i>“Prima dell’inizio del tirocinio ti è stata presentata la scheda di valutazione finale con i relativi criteri di valutazione?”</i> ; b.2) <i>“Prima dell’inizio del tirocinio ti erano chiari i criteri di valutazione della relazione finale?”</i> ; b.3) <i>“Durante la tua esperienza di tirocinio hai avuto la possibilità di confrontarti con un’èquipe multidisciplinare?”</i> .
Questionario terzo anno	2	2	c) Proposta di modifica item: <i>“La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare delle situazioni da condurre in autonomia con il bambino/famiglia?”</i> creando due items differenti, uno inerente al

			<p>bambino e uno alla famiglia;</p> <p>d) Proposta di inserimento nuovi items:</p> <p>d.1) <i>“Prima dell’inizio del tirocinio ti sono state presentate in maniera chiara le modalità di stesura della relazione neuromotoria – disturbi del neurosviluppo?”</i>;</p> <p>d.2) <i>“Al termine dell’esperienza di tirocinio ritieni di aver sviluppato competenze uniformi della pratica riabilitativa e/o abilitativa delle diverse patologie?”</i>;</p> <p>d.3) <i>“Ritieni di essere in grado di individuare le strategie più efficaci per perseguire gli obiettivi riabilitativi?”</i>;</p> <p>d.4) <i>“Durante il tirocinio ti è stata data la possibilità di somministrare in autonomia test standardizzati?”</i>;</p> <p>d.5) <i>“Pensi di avere ben chiaro il ruolo che ciascun professionista svolge all’interno dell’equipe?”</i>.</p>
--	--	--	--

Tabella 2 – Risultati della fase di pre-test

Una volta visionati i feedback ottenuti dagli 8 studenti neo-laureati si è proceduto alla stesura definitiva dei tre questionari: le proposte ricevute sono state accolte e applicate come riassunto nella tabella seguente:

Proposta (vedi tabella 2)	Applicazione		
	Questionario primo anno	Questionario secondo anno	Questionario terzo anno
a)	✓	✓	✓
b.1)	✓	✓	✓
b.2)	✓	✓	✓

b.3)	✓	✓	✓
c)	✓ (Item proposto solo per il bambino)	✓	✓
d.1)	✓	✓	✓
d.2)		✓	✓
d.3)		✓	✓
d.4)		✓	✓
d.5)		✓	✓

Tabella 3 – Applicazione feedback questionari pre-test

È possibile consultare le versioni definitive dei questionari agli allegati 2 (Questionario di Valutazione del I anno), 3 (Questionario di Valutazione del II anno) e 4 (Questionario di Valutazione del III anno).

I questionari finali sono così strutturati:

	Area A	Area B	Area C	Area D	Risposte	Modalità
Questionario I anno	20 items	15 items	2 items	9 items	Scala Likert (vedi 3.2)	Google Forms Compilazione online
Questionario II anno	18 items	19 items	3 items	9 items		
Questionario III anno	20 items	20 items	3 items	9 items		

Tabella 4 – Struttura dei questionari di valutazione dell'esperienza di tirocinio per il CdL in TNPEE dell'Università di Padova (Vedi allegati 2,3 e 4).

4.2 Risultati Questionario di valutazione del primo anno

In totale al primo anno del CdL in TNPEE dell'Università di Padova sono stati somministrati 19 questionari.

Sono stati raccolti 18 questionari compilati, ottenendo il 94,7% delle risposte attese.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti: la Tabella 5 riporta l'analisi statistica descrittiva inerente a ciascuna area; la Tabella 6 riporta i risultati del Test t a campioni accoppiati utilizzato per indagare eventuali percezioni significativamente differenti tra le medie di punteggio di ciascuna area.

Descrittive

	Area_A	Area_B	Area_C	Area_D
N	18	18	18	18
Mancanti	0	0	0	0
Media	4.20	3.89	4.56	4.28
Mediana	4.22	4.00	4.75	4.33
Moda	4.30	3.60	5.00	4.33
Deviazione standard	0.235	0.587	0.539	0.407
Minimo	3.75	2.47	3.50	3.56
Massimo	4.55	4.53	5.00	5.00
Shapiro-Wilk W	0.963	0.903	0.787	0.911
Shapiro-Wilk p	0.658	0.065	< .001	0.091

Tabella 5 – Descrittive per area d'indagine; Area_A : Lo studente, Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio, Area_C: Lo studente e il team degli operatori, Area_D: L'organizzazione.

Test t a campioni accoppiati

			statistica	gdl	p
Area_A	Area_B	t di Student	2.434	17.0	0.026
	Area_C	t di Student	-2.574	17.0	0.020
	Area_D	t di Student	-0.901	17.0	0.380
Area_B	Area_C	t di Student	-4.366	17.0	< .001
	Area_D	t di Student	-2.455	17.0	0.025
Area_C		t di Student	1.940	17.0	0.069

Nota. $H_0: \mu_{\text{Misura 1}} - \mu_{\text{Misura 2}} = 0$

Tabella 6 – Test t a campioni accoppiati per confrontare la percezione media tra le aree d'indagine; Area_A : Lo studente, Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio, Area_C: Lo studente e il team degli operatori, Area_D: L'organizzazione.

I risultati del questionario somministrato al I anno riportano una media totale di punteggio pari a $4,23 \pm 0,275$.

L'area C emerge come area con miglior punteggio medio, seguita dall'area D, l'area A e, infine, l'area B.

Emerge una differenza statisticamente significativa tra la percezione delle aree C e D mentre mostrano percezione simile le aree A e B.

I grafici sottostanti riportano le medie ottenute per ciascun item, suddivise per area: in ogni grafico è rappresentata la deviazione standard. Sono stati contrassegnati in verde gli items con punteggio medio maggiore e in rosso gli items con punteggio medio inferiore.

È possibile consultare nello specifico gli item in oggetto all'Allegato 2.

Il Grafico 1 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente: gli items A.5, A.10 e A.20 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti.

Gli items A.3, A.6, A.17 e A.18 hanno ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

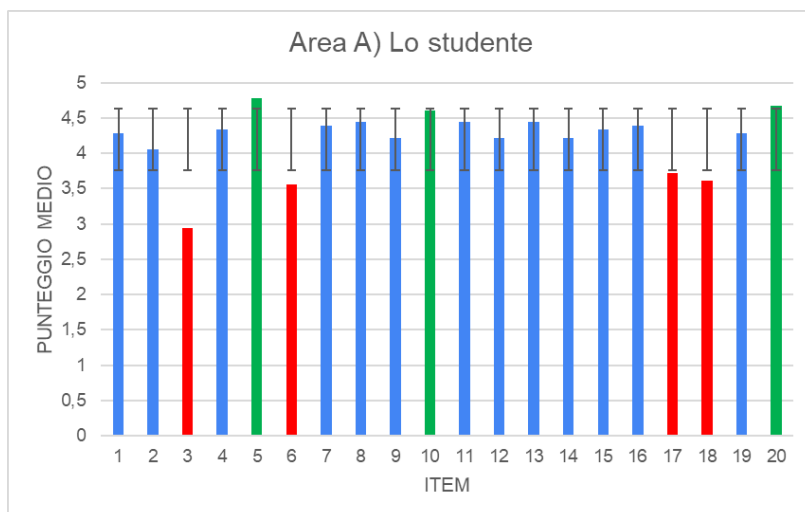


Grafico 1 – Media per item dell'Area_A: Lo studente

Il Grafico 2 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente e la guida di tirocinio, gli items B.11 e B.12 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti. Gli items B.6 e B.7 hanno ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

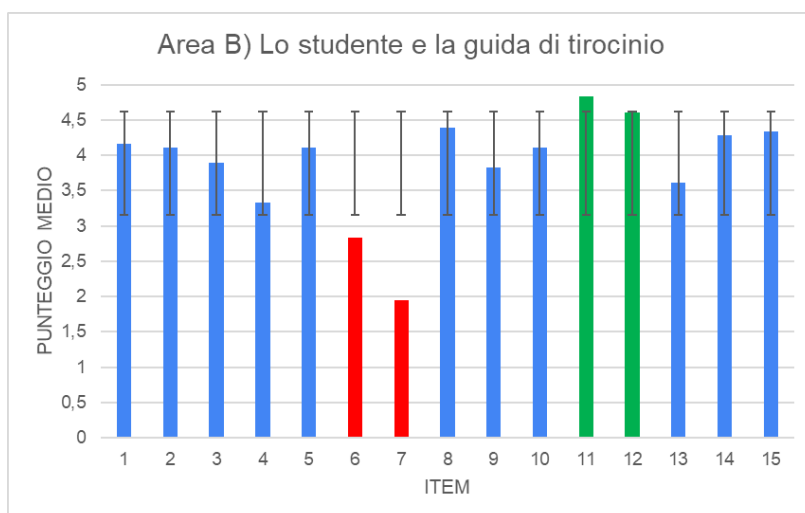


Grafico 2 – Media per item dell'Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio

Il Grafico 3 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente e il team degli operatori, entrambi gli items presentano la stessa media di punteggio collocabile in una fascia di percezione alta.

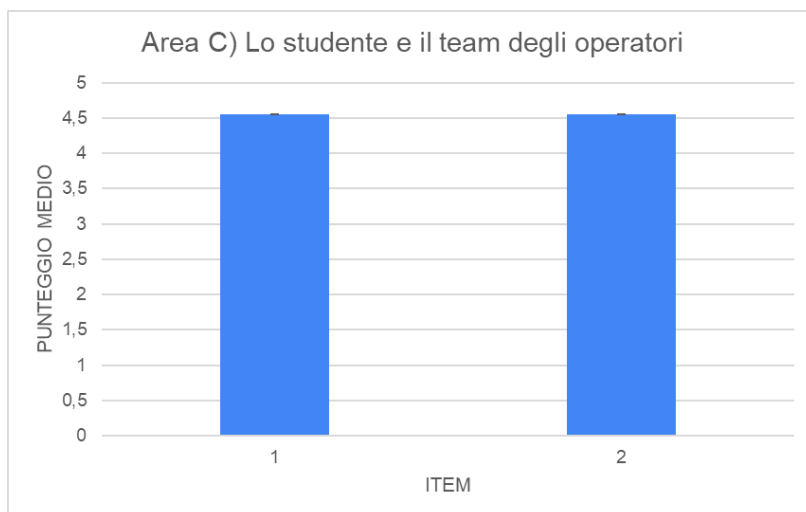


Grafico 3 – Media per item dell’Area_C: Lo studente e il team degli operatori

Il Grafico 4 riassume la percezione media per ogni item inerente all’Area dell’organizzazione.

Gli items D.3 e D.4 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti, l’item B.2 ha ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

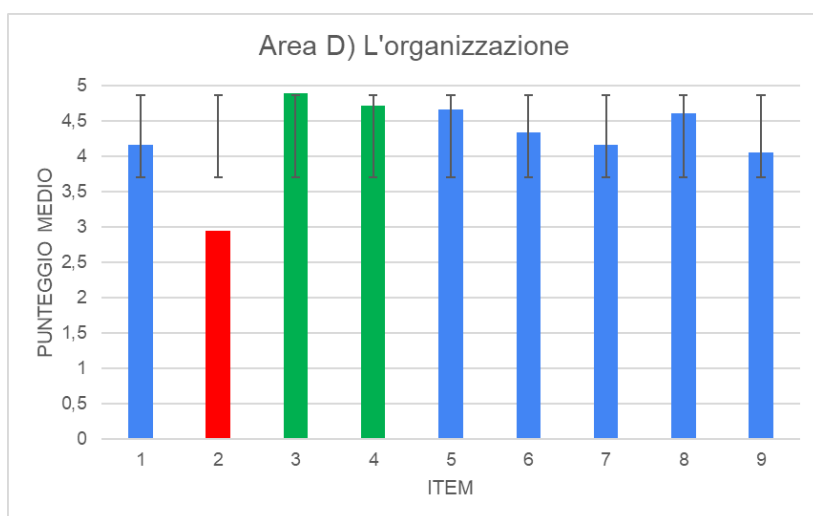


Grafico 4– Media per item dell’Area_D: L’organizzazione.

4.3 Risultati Questionario di valutazione del secondo anno

In totale al secondo anno del CdL in TNPEE dell’Università di Padova sono stati somministrati 38 questionari: 19 per l’area dei disturbi del neurosviluppo e 19 per l’area neuromotoria.

Sono stati raccolti 34 questionari compilati: 17 per l’area del neurosviluppo e 17 per l’area neuromotoria, ottenendo l’89,5% delle risposte attese.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti: la Tabella 6 riporta l’analisi statistica descrittiva inerente a ciascuna area; la Tabella 7 riporta i risultati del Test t a campioni accoppiati utilizzato per indagare eventuali percezioni significativamente differenti tra le medie di punteggio di

ciascuna area; la Tabella 8 mostra i risultati del Test t a campioni indipendenti utilizzato per indagare se vi fosse una differenza significativa tra la percezione degli studenti tra l'area "neuromotoria" e l'area dei "disturbi del neurosviluppo".

I risultati del questionario somministrato al II anno riportano una media totale di punteggio ottenuto pari a $4,19 \pm 0,232$.

L'area C emerge come area con miglior punteggio medio, seguita dall'area B, l'area A e, infine, l'area D.

Emerge una differenza statisticamente significativa tra le aree C e B e tra A e D, restano simili invece le aree A e B.

Il Test t a campioni indipendenti prova che non vi sono differenza statisticamente significative tra la percezione degli studenti nell'area neuromotoria rispetto all'area dei disturbi del neurosviluppo.

Descrittive				
	Area_A	Area_B	Area_C	Area_D
N	37	37	37	37
Mancanti	0	0	0	0
Media	4.09	4.32	4.44	3.92
Mediana	4.11	4.42	4.67	4.11
Moda	4.17	4.68	5.00	4.22
Deviazione standard	0.345	0.550	0.656	0.665
Minimo	3.39	3.05	3.00	2.44
Massimo	4.67	5.00	5.00	5.00
Shapiro-Wilk W	0.957	0.873	0.804	0.958
Shapiro-Wilk p	0.160	< .001	< .001	0.176

Tabella 7 – Descrittive per area d'indagine; Area_A : Lo studente, Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio, Area_C: Lo studente e il team degli operatori, Area_D: L'organizzazione.

Test t a campioni accoppiati					
			statistica	gdl	p
Area_A	Area_B	t di Student	-2.82	36.0	0.008
	Area_C	t di Student	-3.11	36.0	0.004
	Area_D	t di Student	1.95	36.0	0.059
Area_B	Area_C	t di Student	-1.13	36.0	0.265
	Area_D	t di Student	4.09	36.0	< .001
Area_C		t di Student	3.74	36.0	< .001

Nota. H₀: μ Misura 1 - Misura 2 = 0

Tabella 8 – Test t a campioni accoppiati per confrontare la percezione media tra le aree d'indagine; Area_A : Lo studente, Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio, Area_C: Lo studente e il team degli operatori, Area_D: L'organizzazione.

Test t a campioni indipendenti

		Statistiche	gdl	p
Area_A	t di Student	0.757	34.0	0.454
Area_B	t di Student	1.837	34.0	0.075
Area_C	t di Student	1.568	34.0	0.126
Area_D	t di Student	-1.323	34.0	0.195

Nota. H, μ Disturbi del neurosviluppo \neq μ Neuromotoria

Tabella 9 – Test t a campioni indipendenti per confrontare la percezione media tra le due aree di competenza: Area dei “Disturbi del neurosviluppo” e Area “Neuromotoria”

I grafici sottostanti riportano le medie ottenute per ciascun item, suddivise per area: in ogni grafico è rappresentata la deviazione standard. Sono stati contrassegnati in verde gli items con punteggio medio maggiore e in rosso gli items con punteggio medio inferiore.

È possibile consultare nello specifico gli item in oggetto all’Allegato 3.

Il Grafico 5 riassume la percezione media per ogni item inerente all’Area dello studente: gli items A.2, A.5 e A.10 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti. L’item A.3 ha ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

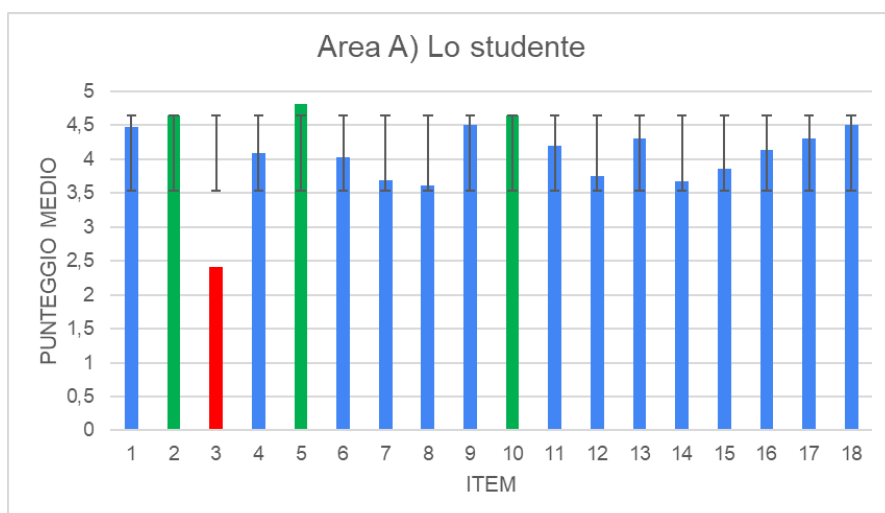


Grafico 5 – Media per item dell’Area_A: Lo studente

Il Grafico 6 riassume la percezione media per ogni item inerente all’Area dello studente e la guida di tirocinio: gli items B.1 e B.15 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti. L’item B.13 ha ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

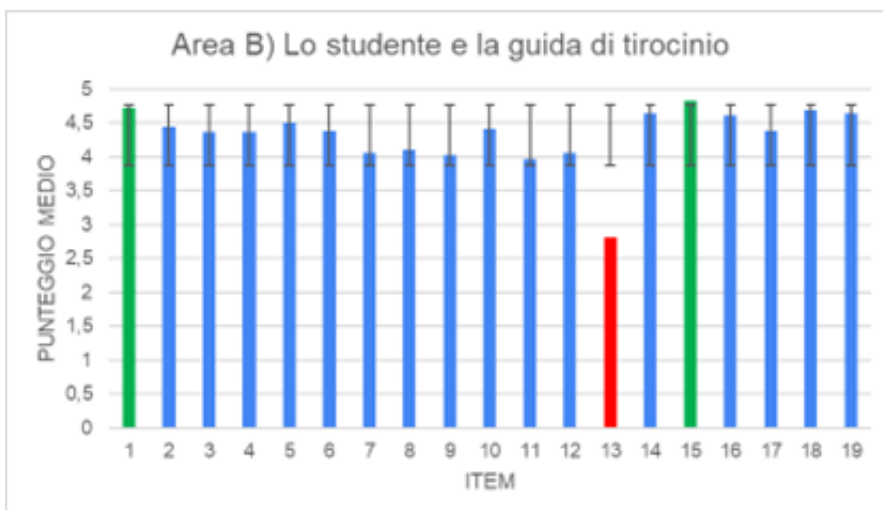


Grafico 6 – Media per item dell'Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio

Il Grafico 7 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente e l'équipe: l'item C.1 è risultato essere quello con miglior percezione da parte degli studenti. L'item C.1 ha ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

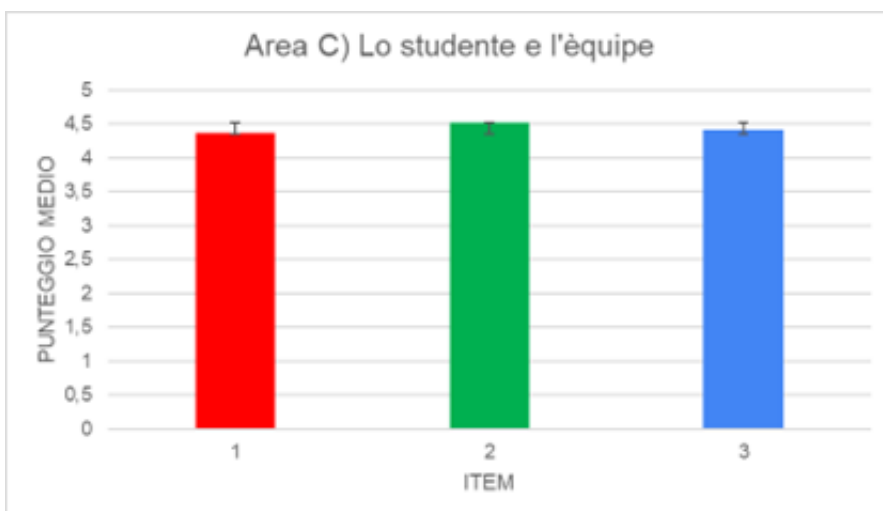


Grafico 7 – Media per item dell'Area_C: Lo studente e l'équipe

Il Grafico 8 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dell'organizzazione.

Gli items D.3 e D.4 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti, l'item B.2 ha ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

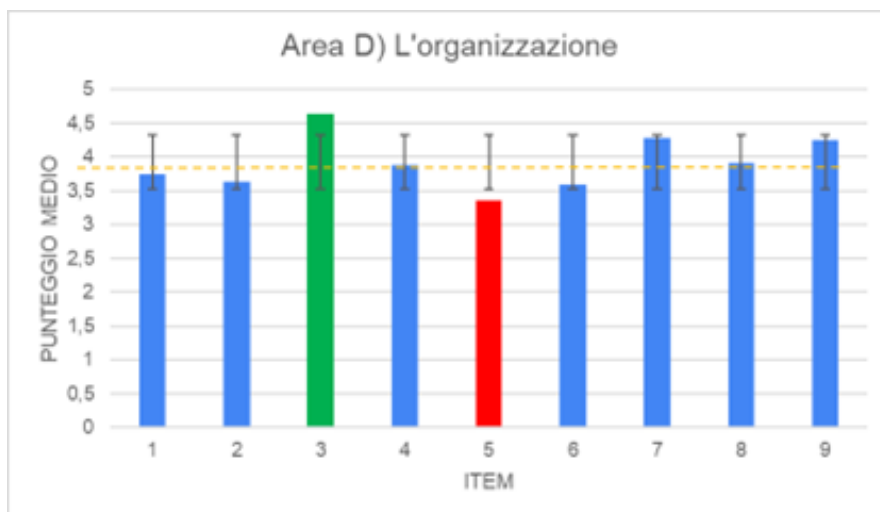


Grafico 8- Media per item dell'Area_D: L'organizzazione

4.4 Risultati Questionario di valutazione del terzo anno

In totale al terzo anno del CdL in TNPEE dell'Università di Padova sono stati somministrati 24 questionari: 12 per l'area dei disturbi del neurosviluppo e 12 per l'area neuromotoria.

Sono stati raccolti 24 questionari compilati: 12 per l'area del neurosviluppo e 12 per l'area motoria, ottenendo il 100% delle risposte attese.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti: la Tabella 8 riporta l'analisi statistica descrittiva inerente a ciascuna area; la Tabella 9 riporta i risultati del Test t a campioni accoppiati utilizzato per indagare eventuali percezioni significativamente differenti tra le medie di punteggio di ciascuna area; la Tabella 10 mostra i risultati del Test t a campioni indipendenti utilizzato per indagare se vi fosse una differenza significativa tra la percezione degli studenti tra l'area "neuromotoria" e l'area dei "disturbi del neurosviluppo".

I risultati del questionario somministrato al III anno riportano una media totale di punteggio ottenuto pari a $3,99 \pm 0,221$.

L'area A emerge come area con miglior punteggio medio, seguita dall'area B, l'area D e, infine, l'area C.

Emerge una differenza statisticamente significativa di percezione tra tutte e 4 le aree, restano, tuttavia, sempre vicine come percezione media le aree A e B.

Il Test t a campioni indipendenti prova che non vi sono differenze statisticamente significative tra la percezione degli studenti nell'area "neuromotoria" rispetto all'area dei "disturbi del neurosviluppo".

Descrittive				
	Area_A	Area_B	Area_C	Area_D
N	24	24	24	24
Mancanti	0	0	0	0
Media	4.24	4.09	3.72	3.94
Mediana	4.25	4.18	3.83	3.94
Moda	4.15 *	4.30	5.00	3.22 *
Deviazione standard	0.354	0.590	1.08	0.735
Minimo	3.35	3.00	1.67	2.56
Massimo	4.80	5.00	5.00	5.00
Shapiro-Wilk W	0.969	0.955	0.907	0.951
Shapiro-Wilk p	0.640	0.342	0.030	0.291

* Esiste più di una modalità, viene segnalata solo la prima

Tabella 10 – Descrittive per area d'indagine; Area_A : Lo studente, Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio, Area_C: Lo studente e il team degli operatori, Area_D: L'organizzazione.

Test t a campioni accoppiati					
			statistica	gdl	p
Area_A	Area_B	t di Student	1.555	23.0	0.134
	Area_C	t di Student	2.325	23.0	0.029
	Area_D	t di Student	2.095	23.0	0.047
Area_B	Area_C	t di Student	1.603	23.0	0.123
	Area_D	t di Student	0.853	23.0	0.402
Area_C		t di Student	-0.913	23.0	0.371

Nota. H, μ Misura 1 - Misura 2 \neq 0

Tabella 11 – Test t a campioni accoppiati per confrontare la percezione media tra le aree d'indagine; Area_A : Lo studente, Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio, Area_C: Lo studente e il team degli operatori, Area_D: L'organizzazione.

Test t a campioni indipendenti				
		Statistiche	gdl	p
Area_A	t di Student	0.890	22.0	0.383
Area_B	t di Student	1.962	22.0	0.063
Area_C	t di Student	-1.009	22.0	0.324
Area_D	t di Student	-1.514	22.0	0.144

Nota. H, μ Disturbi del neurosviluppo \neq μ Neuromotoria

Tabella 12 - Test t a campioni indipendenti per confrontare la percezione media tra le due aree di competenza: Area dei "Disturbi del neurosviluppo" e Area "Neuromotoria".

I grafici sottostanti riportano le medie ottenute per ciascun item, suddivise per area: in ogni grafico è rappresentata la deviazione standard. Sono stati contrassegnati in verde gli items con punteggio medio maggiore e in rosso gli items con punteggio medio inferiore.

È possibile consultare nello specifico gli item in oggetto all'Allegato 4.

Il Grafico 9 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente: gli items A.5, A.9 e A.20 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti. Gli items A.3 e A.7 hanno ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

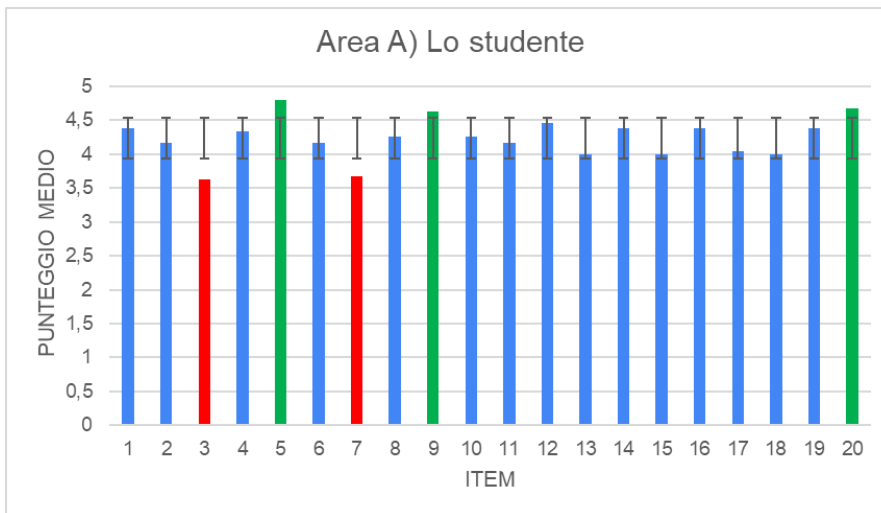


Grafico 9 – Media per item dell'Area_A: Lo studente

Il Grafico 10 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente e la guida di tirocinio: gli items B.1 e B.16 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti. Gli items B.8, B.10 e B.14 hanno ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

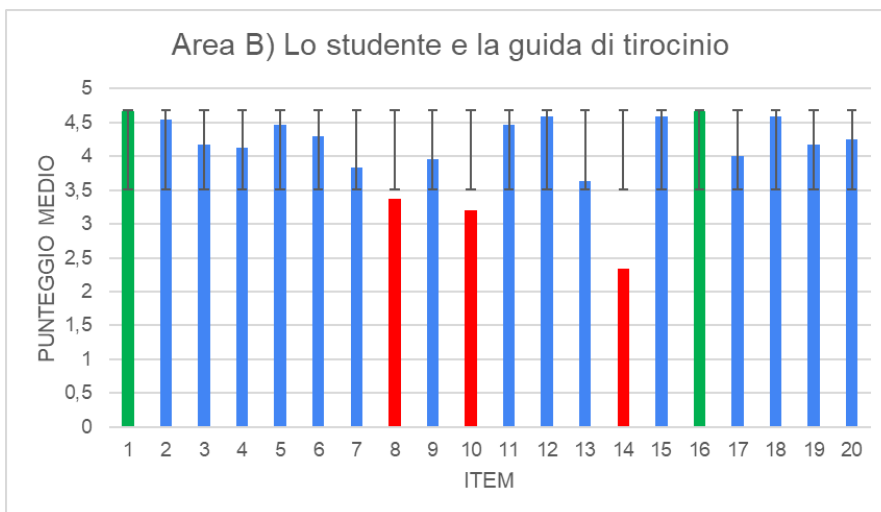


Grafico 10 – Media per item dell'Area_B: Lo studente e la guida di tirocinio

Il Grafico 11 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dello studente e l'équipe: i 3 items si collocano su una media di percezione simile non mostrando differenze significative.

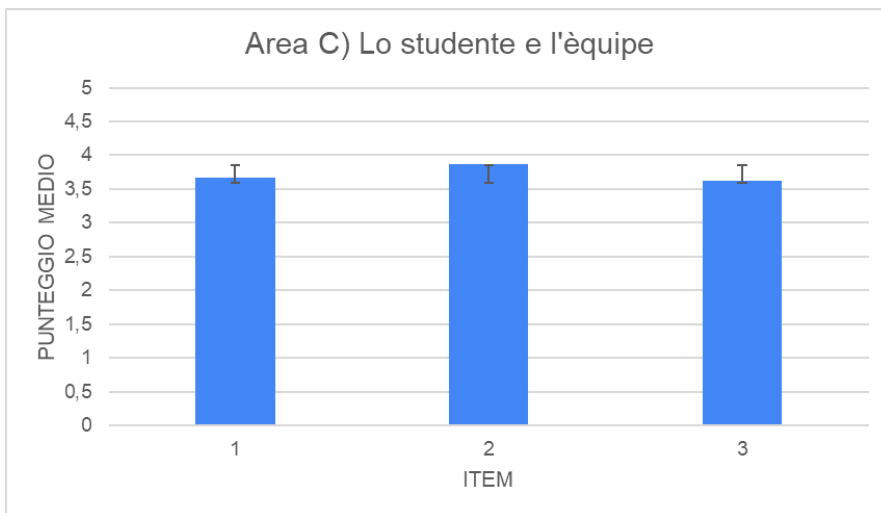


Grafico 11 – Media per item dell'Area_C: Lo studente e l'èquipe

Il Grafico 12 riassume la percezione media per ogni item inerente all'Area dell'organizzazione.

Gli items D.3, D.4, D.7 e D.9 sono risultati essere quelli con miglior percezione da parte degli studenti, gli items D.1, D.2 e D.5 hanno ricevuto un punteggio medio di percezione inferiore.

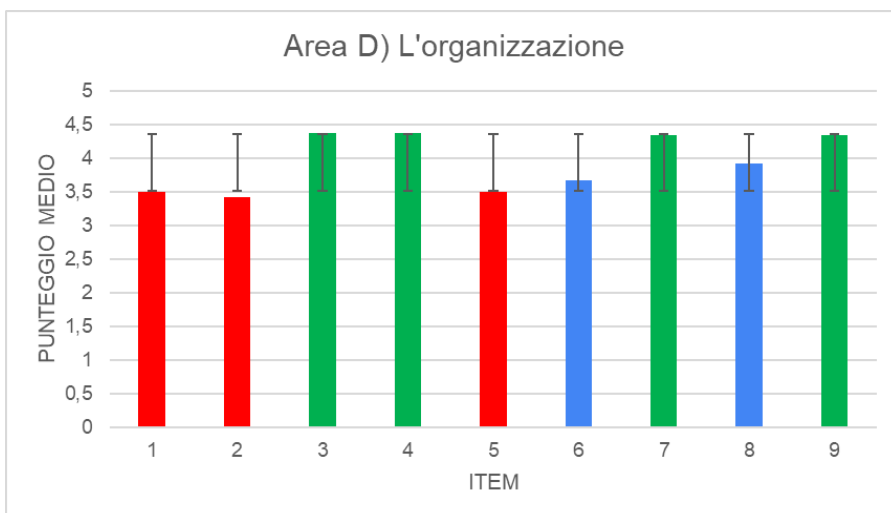


Grafico 12 – Media per item dell'Area_D: L'organizzazione

CAPITOLO 5

DISCUSSIONI

5.1 La percezione generale

La formulazione in chiave positiva degli items del questionario consente di associare a un punteggio pari a “5=assolutamente d'accordo” la massima percezione positiva dell'esperienza da parte dello studente, assegnando invece a un punteggio “1=assolutamente in disaccordo” la percezione negativa.

Osservando i punteggi medi di percezione degli studenti nei tre questionari somministrati possiamo affermare che, in generale, la percezione degli studenti del triennio accademico è buona per ogni area d'indagine.

Calcolando la media dei punteggi per area per ogni anno accademico otteniamo, infatti, una media totale di 4,23 per il I anno, 4,19 per il II anno e 3,99 per il III anno.

Nei paragrafi seguenti verranno maggiormente approfonditi i risultati ottenuti.

5.2 Aree d'indagine a confronto

I test t per campioni appaiati permettono di individuare se vi sono differenze significative tra la percezione degli studenti in un'area piuttosto che in un'altra (aree A, B, C e D).

Questo, consente di riflettere non solo su quale area per ogni anno accademico sia quella con valutazione migliore, ma anche su come le diverse aree si influenzino reciprocamente.

In particolare, nel primo biennio emerge come non vi sia una differenza statisticamente significativa di percezione tra area A (Lo studente) e area B (Lo studente e la guida di tirocinio). Tale risultato supporta la letteratura per cui il vissuto dello studente sia fortemente influenzato dal rapporto che egli ha potuto avere con la guida di tirocinio: gli studenti tendono a percepire negativamente l'esperienza di tirocinio quando percepiscono un'incongruenza tra le loro conoscenze e le loro abilità di metterle in pratica. Allo stesso tempo, l'apprendimento è facilitato dalla figura della guida di tirocinio che è in grado tramite feedback di sostenere lo studente nell'utilizzare le proprie conoscenze e competenze (Jakobsen et al., 2019).

Tra i risultati del I anno emerge come le aree A e B siano state quelle con punteggio inferiore, a differenza del II e III anno. Trattandosi della prima esperienza di tirocinio per gli studenti è possibile che il distacco tra l'ambiente dell'aula universitaria e l'ambiente di lavoro sia stato percepito intensamente.

Allo stesso tempo, gli studenti del primo anno, si interfacciano con figure professionali diverse dal TNPEE, con obiettivi e modalità d'intervento differenti, ed è più complesso che la guida di tirocinio conosca tutti gli obiettivi formativi richiesti e i bisogni specifici dello studente.

Un risultato differente è stato ottenuto dal questionario del III anno che ha riportato maggior variabilità nei punteggi di tutte e 4 le aree, nonostante ciò le medie più alte corrispondono alle aree A e B, mostrando come si modifichi la percezione dello studente quando guidato da un professionista della riabilitazione.

5.3 Item a confronto

Osservare come il punteggio di ogni singola area si modifichi nel corso del triennio consente di riflettere su quali percezioni si siano mantenute nel corso degli anni e, di conseguenza, sui principali bisogni emersi.

Per quanto riguarda l'area A (Lo studente) sono emerse delle criticità trasversali a tutto il triennio:

tutti e tre gli anni di corso hanno evidenziato una difficoltà nel comprendere come dovesse stilarsi la relazione finale di tirocinio e, inoltre, hanno colto delle discrepanze tra gli insegnamenti in aula e le competenze e conoscenze richieste in tirocinio.

Poter indagare quali siano gli argomenti che generano maggior insicurezza negli studenti sarebbe utile al fine di riaggiornare i contenuti della didattica in aula sulla base delle richieste sul campo lavorativo.

Tuttavia, è anche necessario che lo studente comprenda che non tutti i contenuti teorici appresi in aula verranno direttamente da lui applicati, ma che questi saranno preziosi per avere una visione globale dei bisogni del paziente e per potersi confrontare con gli altri operatori dell'equipe promuovendo il ragionamento clinico interdisciplinare.

Dunque, sarà interessante approfondire quali siano le discrepanze rilevate e capire con lo studente come poterle integrare con la pratica clinica.

Allo stesso tempo dai tre questionari è emerso come punto di forza comune l'interesse verso il progetto di tirocinio, la maggior cognizione delle conoscenze acquisite al termine e una percezione generale dell'esperienza molto positiva.

L'area B (lo studente e la guida di tirocinio) ha portato come punto di forza comune del triennio la disponibilità della guida di tirocinio, che si è rivelata essere accogliente nei confronti dei bisogni dello studente e disponibile a chiarimenti e indicazioni.

I risultati riportano, inoltre, una buona percezione della guida di tirocinio come mediatrice tra lo studente e l'equipe.

Un tema emerso nel triennio con punteggio medio inferiore è la possibilità di poter sperimentare in autonomia delle situazioni da condurre con il bambino o la famiglia: sarebbe utile, alla luce di quanto emerso in letteratura, offrire allo studente la possibilità di sperimentare situazioni in autonomia per aumentare il proprio senso di autoefficacia.

Questo consentirebbe alla guida di tirocinio di osservare lo studente all'opera e poter fornire feedback accurati e approfonditi (Lee et al., 2023).

L'area C (lo studente e l'équipe) non ha manifestato criticità significative, l'équipe si è mostrata disponibile nei confronti dello studente. A concorrere a una percezione generale positiva dell'esperienza sicuramente contribuisce tale fattore: per lo studente è fondamentale sperimentare il ruolo che la propria figura professionale ricopre nell'équipe e il valore della multidisciplinarietà nell'intervento riabilitativo. Potersi confrontare con altri professionisti offre metodologie d'intervento differenti e interessanti spunti che concorrono all'arricchimento e formazione del proprio sé professionale.

Infine, relazionarsi in équipe aiuta lo studente a sentirsi parte di un gruppo e integrato all'interno della struttura, favorendo il senso di appartenenza alla professione (Khalili et al., 2013).

La percezione dell'area D (l'organizzazione) appare buona per tutti i fattori esterni inerenti all'organizzazione del tirocinio in termini di orari richiesti e raggiungibilità delle sedi.

Il punteggio medio è calato negli item riconducibili all'organizzazione interna della struttura: strumenti e spazi a disposizione dello studente per la vestizione e svestizione, pasti, consultazione di materiale.

Analizzando nello specifico ogni anno accademico, è possibile osservare come le principali criticità emerse al primo anno siano strettamente legate al contesto del “sapere” e del “saper fare” e si modifichino progressivamente fino al terzo anno dove viene maggiormente coinvolta la dinamica dell'interdisciplinarietà, del lavoro in gruppo e della definizione della propria identità professionale.

Questo dimostra che il tirocinio in oggetto consente allo studente di affrontare gradualmente i propri bisogni, partendo da un'ottica più individuale e centrata sul sapere teorico a un'ottica globale di riflessione sulle proprie conoscenze e integrazione di queste con i pazienti, i caregivers e l'équipe.

È importante che tali bisogni vengano riconosciuti nel corso del triennio per preparare adeguatamente lo studente alle responsabilità che caratterizzano la propria figura professionale.

5.4 Area neuromotoria e area dei disturbi del neurosviluppo a confronto

I tirocini del II e III anno si distinguono da quello del I anno per la presenza di due aree di competenza differenti: l'area neuromotoria e l'area dei disturbi del neurosviluppo.

L'ipotesi di partenza alla base del questionario era che, essendo due aree con guide di tirocinio di professione differente e con obiettivi differenti, vi fosse da parte dello studente una differenza nella percezione dell'esperienza tra le due.

Tuttavia, dal confronto dei punteggi ottenuti dai questionari somministrati, non emerge alcuna differenza statisticamente significativa tra le due aree di competenza in nessun settore (area A, area B, area C e area D) né al secondo anno né al terzo anno.

Pertanto, seppur variassero le guide, i contesti e talvolta anche le sedi stesse di tirocinio, lo studente non ha percepito differenze significative nel passaggio da un'area all'altra.

La letteratura mostra come, poter cambiare la guida di tirocinio, possa essere stimolante per lo studente in quanto consente di approfondire metodologie di intervento e strategie differenti.

La possibilità di svolgere due tirocini diversi aumenta la probabilità di confrontarsi con una maggior varietà di quadri clinici, ampliando le proprie competenze.

Inoltre, a ciascun professionista sanitario è richiesto di lavorare con situazioni complesse, che prevedono una presa in carico globale del paziente e del contesto in cui egli è inserito. Tale complessità richiede un intervento in ottica multidisciplinare che muova competenze distintive della figura professionale, ma anche trasversali.

È noto che tra i professionisti sanitari della riabilitazione sia possibile trovare delle aree di competenza sovrapponibili: il valore del lavoro in équipe consiste nel vedere queste "aree grigie" non come aree motivo di contesa ma come aree di rinforzo che si supportano vicendevolmente nel raggiungimento degli obiettivi pensati per il paziente.

Il confronto con figure professionali differenti dà la possibilità al tirocinante di sperimentare la complessità dell'interdisciplinarietà e formare il proprio profilo professionale nell'ottica di lavoro di squadra (Sirimsi et al., 2022; MacNaughton et al., 2013).

CAPITOLO 6

CONCLUSIONI

La formazione del TNPEE è fortemente caratterizzata dall'esperienza di tirocinio professionale. Al fine di garantire allo studente un'esperienza positiva occorre prestare particolare attenzione all'ambiente, inteso non solo come luogo, ma come insieme di fattori che concorrono a formare un professionista nelle tre aree del “sapere”, del “saper fare” e del “saper essere”.

Le dinamiche che influenzano l'apprendimento in tirocinio possono essere classificate in tre categorie: individuale, interpersonale e organizzativa (Lee et al., 2018)

Sebbene possano sembrare fattori tra loro a sé stanti, essi si influenzano reciprocamente e concorrono alla costruzione di un ambiente di apprendimento idoneo ai bisogni dello studente, motivante e formativo.

I questionari ideati per la valutazione del tirocinio professionale nel CdL in TNPEE dell'Università di Padova presentano quattro aree di indagine che rappresentano i principali fattori predittivi riconosciuti in letteratura: l'area A inerente allo studente e alle sue competenze individuali, l'area B riguardante il rapporto tra studente e guida di tirocinio, l'area C relativa alle relazioni con l'équipe multidisciplinare/gruppo di lavoro e, infine, l'area D dedicata agli aspetti organizzativi.

Inoltre, l'indagine nel triennio accademico 2022/2023 porta come risultati una buona percezione generale dell'esperienza di tirocinio e consente di riconoscere le principali dinamiche che in letteratura emergono come responsabili dell'identificazione dello studente con il proprio ruolo professionale e la sua percezione di autoefficacia.

In particolare, emergono fondamentali i rapporti tra lo studente, la guida di tirocinio e l'équipe, che si fanno mediatori tra la teoria e la pratica clinica.

Pertanto, i questionari del I, II e III anno costruiti per il CdL in TNPEE dell'Università di Padova, risultano essere un buon strumento di indagine della percezione dello studente dell'esperienza di tirocinio.

Non è stato possibile testarne la validità, in quanto il campione in esame non era sufficientemente numeroso, può essere utile riproporre i questionari al triennio accademico 2023/2024 per poter ottenere un campione più vasto e procedere con le analisi.

Un'ulteriore approfondimento potrebbe riguardare il confronto tra la percezione dello studente e la valutazione che egli ha conseguito nell'attività didattica del tirocinio. È consigliabile in tal caso associare un codice identificativo anonimo che consenta di effettuare analisi più precise.

Infine, sempre con l'obiettivo di ottenere risultati più attendibili, si potrebbe uniformare il più possibile il numero di item che caratterizzano ogni area di indagine, in particolare, ampliando l'area C (lo studente e l'èquipe).

Il progetto di tesi rappresenta un utile contributo per il CdL in TNPEE dell'Università di Padova.

Un possibile sviluppo consisterebbe nella condivisione del progetto con le altre sedi italiane del CdL in TNPEE: l'indagine nazionale presentata nell'introduzione evidenzia l'assenza a livello nazionale di tale strumento d'indagine per il CdL in questione.

Indagare la percezione dello studente consente non solo di valutare la qualità del tirocinio proposto, ma permette anche allo studente di essere maggiormente consapevole dei propri bisogni formativi e delle caratteristiche professionali del TNPEE.

Condividere l'utilizzo di tale strumento d'indagine consentirebbe di indagare a livello nazionale i principali bisogni formativi degli studenti emersi e uniformare le esperienze di didattica in aula e l'organizzazione e conduzione dei tirocini in loro funzione.

È importante sensibilizzare i diversi CdL al tema affinché lo studente si percepisca attivo protagonista nel suo percorso di formazione, maturando non solo nuove conoscenze, ma anche la motivazione a mettersi in gioco e un maggior senso di autoefficacia che lo accompagneranno nel corso del suo futuro professionale e nel confronto con gli altri operatori che incontrerà nel suo percorso.

BIBLIOGRAFIA

Dunn, S., & Burnett, P. (1955). The development of a clinical learning environment scale. *Journal of Advanced Nursing*, 22(6), 1166-1173. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2648.1995.tb03119.x>

Jakobsen, F., Musaeus, P., Kirkeby, L., Hansen, T., B., & Mørcke, A., M. (2019). Emotions and clinical learning in an interprofessional outpatient clinic: a focused ethnographic study. *Journal of Interprofessional Care*, 33(1), 57-65. <https://doi.org/10.1080/13561820.2018.1514372>

Khalili, H., Orchard, C., Laschinger, H., S., L., & Farah, R. (2013). An interprofessional socialization framework for developing an interprofessional identity among health professions students. *Journal of Interprofessional Care*, 27(6), 448-453. <https://doi.org/10.3109/13561820.2013.804042>

Lee, G. A., Baker, E. E., Stewart, C., & Raleigh, M. (2023). Advanced practice and clinical supervision: An exploration of perceived facilitators and barriers in practice. *Journal of clinical nursing*, 32(5-6), 780–788. <https://doi.org/10.1111/jocn.16341>

Lee, J., J., Clarke, C., L., & Carson, M., N. (2018). Nursing students' learning dynamics and influencing factors in clinical contexts. *Nurse Education in Practice*, 29, 103-109. <https://doi.org/10.1016/j.nepr.2017.12.003>

Mabel, D., R., Delowara, B., Noopur, D., C., Most, N., & Hasina, A. (2022). Perception and Experiences of Undergraduate Nursing Students on Clinical Learning Environment in a Public University. *Dubai Med J*, 5(4), 244-251. <https://doi.org/10.1159/000526819>

MacNaughton, K., Chreim, S., & Bourgeault, I. L. (2013). Role construction and boundaries in interprofessional primary health care teams: a qualitative study. *BMC health services research*, 13, 486-499. <https://doi.org/10.1186/1472-6963-13-486>

Serrano, C. M., Lagerweij, M. D., de Boer, I. R., Bakker, D. R., Koopman, P., Wesselink, P. R., & Vervoorn, J. M. (2021). Students' learning environment perception and the transition to clinical training in dentistry. *European journal of dental education : official journal of the Association for Dental Education in Europe*, 25(4), 829–836.

<https://doi.org/10.1111/eje.12662>

Sirimsi, M. M., De Loof, H., Van den Broeck, K., De Vliegheer, K., Pype, P., Remmen, R., & Van Bogaert, P. (2022). Scoping review to identify strategies and interventions improving interprofessional collaboration and integration in primary care. *BMJ open*, 12(10), e062111. <https://doi.org/10.1136/bmjopen-2022-062111>

Zhang, J., Shields, L., Ma, B., Yin, Y., Wang, J., Zhang, R., & Hui, X. (2022). The clinical learning environment, supervision and future intention to work as a nurse in nursing students: a cross-sectional and descriptive study. *BMC medical education*, 22(1), 548-557. <https://doi.org/10.1186/s12909-022-03609-y>

SITOGRAFIA

Università degli Studi di Padova (s.d.). Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva. Disponibile on-line all'indirizzo:

<https://didattica.unipd.it/off/2023/lt/me/me1851> (30.05.2023)

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Risultati dell'indagine nazionale nei CdL in TNPEE

Elenco delle sedi universitarie contattate per il CdL in TNPEE:

1. *Università degli Studi dell'Aquila;*
2. *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";*
3. *Università degli Studi di Genova;*
4. *Università degli Studi di Messina;*
5. *Università degli Studi di Milano;*
6. *Università degli Studi di
Milano-Bicocca;*
7. *Università degli Studi di
Milano-Bosisio Parini;*
8. *Università degli Studi di Padova;*
9. *Università degli Studi di Pavia;*
10. *Università degli Studi di Pisa;*
11. *Università degli Studi di Roma "Cattolica del Sacro Cuore";*
12. *Università degli Studi di Roma
"La Sapienza";*
13. *Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"-Priverno;*
14. *Università degli Studi di Roma
"Tor Vergata";*
15. *Università degli Studi di Torino;*
16. *Università degli Studi Politecnica delle Marche.*

Dichiaro di aver ricevuto le informazioni contenute nel Foglio Informativo allegato alla mail e le accetto.

7 risposte

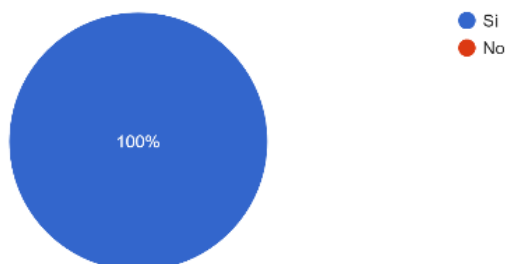


Grafico 1 - Consenso informato

Il vostro CdL triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è dotato di un questionario, con compilazione a carico degli stude... tirocinio professionale per il primo anno di corso?

7 risposte

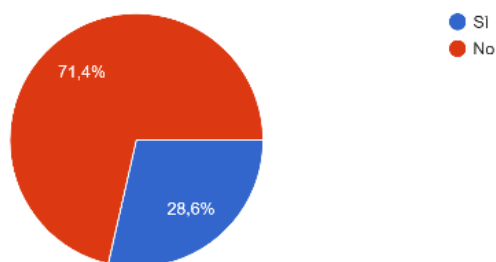


Grafico 2 - Indagine I anno CdL TNPEE

Il vostro CdL triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è dotato di un questionario, con compilazione a carico degli stude... cino professionale per il secondo anno di corso?

7 risposte

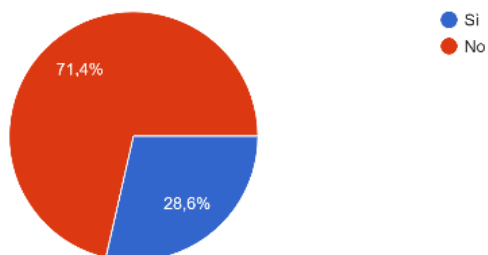


Grafico 3 - Indagine II anno CdL TNPEE

Il vostro CdL triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è dotato di un questionario, con compilazione a carico degli studenti, per il terzo anno di corso?
6 risposte

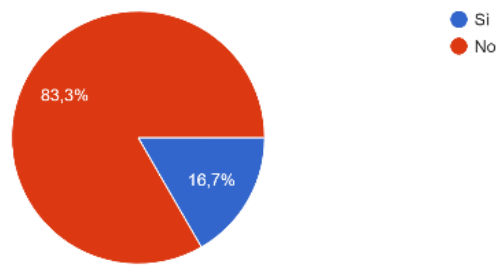


Grafico 4 - Indagine III anno CdL TNPEE

Lo studio è stato condotto nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e del GDPR 2016/679.

ALLEGATO 2: Questionario di valutazione del tirocinio I anno CdL TNPEE Università di Padova



Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino
Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

I anno

Gentile Studente,

Il seguente questionario è stato creato per voi, al fine di raccogliere informazioni circa la percezione dell'esperienza di tirocinio svolta nel presente anno accademico.

Il vostro punto di vista fornirà al Corso di Laurea importanti informazioni per migliorare la qualità dell'organizzazione, della conduzione e dei contenuti e sarà per voi occasione di riflessione su quanto vissuto in quest'esperienza.

Il questionario è strutturato nelle seguenti aree:

- A) Lo studente;
- B) Lo studente e la guida di tirocinio;
- C) Lo studente e il team degli operatori;
- D) L'organizzazione.

Per la compilazione vi chiediamo di indicare con una crocetta la risposta che per voi maggiormente corrisponde alla domanda scegliendo tra:

- 1- **Assolutamente in disaccordo**
- 2- **Abbastanza in disaccordo**
- 3- **Né in accordo né in disaccordo**
- 4- **Abbastanza in accordo**
- 5- **Assolutamente in accordo**

Il questionario è anonimo.

Vi verrà chiesto di specificare la sede di tirocinio.

Vi ringraziamo per la collaborazione.

SEDE DI TIROCINIO: _____

AREA A) LO STUDENTE		1	2	3	4	5
A.1	All'inizio del tirocinio ti erano chiari gli obiettivi?					
A.2	Prima dell'esperienza di tirocinio ti è stata presentata la scheda di valutazione finale con i relativi criteri di valutazione?					

A.3	Prima dell'esperienza di tirocinio ti erano chiare le modalità di stesura della relazione finale?					
A.4	A seguito dell'esperienza di tirocinio ritieni di aver acquisito maggior autonomia negli ambiti definiti dagli obiettivi?					
A.5	Il progetto di tirocinio è stato per te interessante?					
A.6	Ritieni che gli insegnamenti in aula fossero sufficienti per affrontare il tirocinio?					
A.7	Al termine del tirocinio, ritieni di aver acquisito maggior consapevolezza delle caratteristiche dello sviluppo affettivo-relazionale del bambino?					
A.8	Al termine del tirocinio, ritieni di aver acquisito maggior consapevolezza delle caratteristiche dello sviluppo motorio-prassico del bambino?					
A.9	Al termine del tirocinio, ritieni di aver acquisito maggior consapevolezza delle caratteristiche dello sviluppo cognitivo del bambino?					
A.10	Al termine del tirocinio, ritieni di aver acquisito maggior consapevolezza delle caratteristiche dello sviluppo delle autonomie del bambino?					
A.11	Al termine del tirocinio, ritieni di aver acquisito maggior consapevolezza delle caratteristiche del gioco nelle diverse età del bambino?					
A.12	Hai potuto sperimentare in autonomia la relazione con il bambino?					
A.13	Durante il tirocinio hai potuto partecipare attivamente alle attività proposte?					
A.14	A fine tirocinio ritieni di aver acquisito maggior consapevolezza delle tue modalità relazionali e di come utilizzarle nell'interazione con il bambino?					
A.15	Ritieni che le esperienze di tirocinio proposte siano state coerenti a quanto richiesto dagli obiettivi formativi?					
A.16	Ritieni che la durata del tirocinio sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi?					
A.17	A fine tirocinio ti senti in grado di riconoscere il livello di sviluppo del bambino nelle aree affettivo-relazionale, motorio-prassica, comunicativa, cognitivo/neuropsicologica e di gioco?					
A.18	A fine tirocinio ti senti in grado di proporre un'attività o un gioco per una determinata fascia d'età?					
A.19	L'esperienza di tirocinio ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?					

A.20	Complessivamente reputi l'esperienza positiva?					
------	--	--	--	--	--	--

AREA B) LO STUDENTE E LA GUIDA DI TIROCINIO		1	2	3	4	5
B.1	La guida di tirocinio è stata disponibile a fornire chiarimenti/spiegazioni aiuto?					
B.2	Hai comunicato alla guida di tirocinio i tuoi dubbi e i tuoi bisogni?					
B.3	La guida di tirocinio conosceva gli obiettivi previsti dal tirocinio del tuo corso di laurea?					
B.4	La guida di tirocinio conosceva gli obiettivi generali del tuo corso di laurea?					
B.5	La guida di tirocinio ti ha dedicato spazi e tempi adeguati al confronto?					
B.6	La guida di tirocinio ti ha guidato nell'osservazione dello sviluppo del bambino e nell'individuazione dei dati salienti?					
B.7	La guida di tirocinio ti ha richiesto di formulare brevi osservazioni o relazioni, permettendoti di ricevere feedback utili alla progettazione e stesura della relazione finale?					
B.8	La guida di tirocinio ti ha illustrato "come muoversi" all'interno della struttura e come utilizzare il materiale in condivisione?					
B.9	La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare delle situazioni da condurre in autonomia con i bambini?					
B.10	La guida di tirocinio ha stimolato la tua curiosità e interesse verso la disciplina?					
B.11	La guida di tirocinio è stata accogliente nei tuoi confronti?					
B.12	La guida di tirocinio è stata mediatrice tra te e gli altri operatori agevolandoti nell'inserimento?					
B.13	La guida di tirocinio ha dedicato tempo alla restituzione della tua valutazione?					
B.14	Ritieni che la valutazione di fine tirocinio da parte della guida di tirocinio sia stata coerente con la tua esperienza?					

B.15	La guida di tirocinio ha saputo riconoscere e rispettare i tuoi bisogni e tempi formativi?					
------	--	--	--	--	--	--

AREA C) LO STUDENTE E IL TEAM DEGLI OPERATORI		1	2	3	4	5
C.1	Ti sei sentito accolto dagli altri operatori?					
C.2	Gli altri operatori sono stati disponibili a risolvere tuoi eventuali dubbi o difficoltà?					

AREA D) L'ORGANIZZAZIONE		1	2	3	4	5
D.1	La sede di tirocinio prevedeva degli spazi appositi per i beni dello studente?					
D.2	La sede di tirocinio prevedeva uno spogliatoio per lo studente?					
D.3	Prima dell'inizio del tirocinio ti era chiaro il luogo dove ti saresti dovuto presentare?					
D.4	Prima dell'inizio del tirocinio ti erano chiari gli orari che avresti dovuto seguire?					
D.5	La sede di tirocinio era facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto?					
D.6	Ti sei trovato comodo a gestire la distanza tra la sede di tirocinio e il tuo domicilio?					
D.7	Ti sei trovato comodo con gli orari di tirocinio che ti sono stati proposti?					
D.8	L'organizzazione ha previsto per lo studente un luogo e un momento da dedicare ai pasti?					
D.9	La sede ha messo a disposizione dello studente gli strumenti necessari per lo svolgimento del progetto di tirocinio?					

ALLEGATO 3: Questionario di valutazione del tirocinio II anno CdL TNPEE Università di Padova



Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino
Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

II anno

Gentile Studente,

Il seguente questionario è stato creato per voi, al fine di raccogliere informazioni circa la percezione dell'esperienza di tirocinio svolta nel presente anno accademico.

Il vostro punto di vista fornirà al Corso di Laurea importanti informazioni per migliorare la qualità dell'organizzazione, della conduzione e dei contenuti e sarà per voi occasione di riflessione su quanto vissuto in quest'esperienza.

Il questionario è strutturato nelle seguenti aree:

- A) Lo studente;
- B) Lo studente e la guida di tirocinio;
- C) Lo studente e il team degli operatori;
- D) L'organizzazione.

Per la compilazione vi chiediamo di indicare con una crocetta la risposta che per voi maggiormente corrisponde alla domanda scegliendo tra:

- 1- **Assolutamente in disaccordo**
- 2- **Abbastanza in disaccordo**
- 3- **Né in accordo né in disaccordo**
- 4- **Abbastanza in accordo**
- 5- **Assolutamente in accordo**

Il questionario è anonimo.

Vi verrà chiesto di specificare la sede di tirocinio.

Vi ringraziamo per la collaborazione.

SEDE DI TIROCINIO: _____

AREA DI COMPETENZA :

- Neuromotoria**
- Disordini del neurosviluppo**

AREA A) LO STUDENTE	1	2	3	4	5
----------------------------	----------	----------	----------	----------	----------

A.1	All'inizio del tirocinio ti erano chiari gli obiettivi?					
A.2	Prima dell'esperienza di tirocinio ti è stata presentata la scheda di valutazione finale con i relativi criteri di valutazione?					
A.3	Prima dell'esperienza di tirocinio ti erano chiare le modalità di stesura della relazione finale?					
A.4	A seguito dell'esperienza di tirocinio ritieni di aver acquisito maggior autonomia negli ambiti definiti dagli obiettivi?					
A.5	Il progetto di tirocinio è stato per te interessante?					
A.6	Hai potuto sperimentare un margine di autonomia nell'organizzazione e svolgimento del tuo progetto di tirocinio?					
A.7	Le esperienze di didattica in aula (lezioni frontali) ti sono state sufficienti nell'esperienza di tirocinio nell'area in questione? (neuromotoria-disturbi del neurosviluppo)					
A.8	Le attività tutoriali in aula sono state di supporto all'esperienza di tirocinio nell'area in questione? (neuromotoria- disturbi del neurosviluppo)					
A.9	Ritieni che le esperienze di tirocinio proposte siano state coerenti a quanto richiesto dagli obiettivi formativi?					
A.10	Ritieni che la durata del tirocinio sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi?					
A.11	A fine tirocinio ti senti in grado di rilevare autonomamente i dati salienti della storia clinica del bambino?					
A.12	A fine tirocinio ti senti in grado di ipotizzare lo strumento valutativo adeguato per un determinato caso clinico?					
A.13	A fine tirocinio ti senti in grado di riconoscere il livello di sviluppo del bambino nelle aree affettivo-relazionale, motorio-prassica, comunicativa, cognitivo/neuropsicologica e di gioco?					
A.14	A fine tirocinio ti senti in grado di riconoscere i principali bisogni riabilitativi di un determinato caso clinico?					
A.15	A fine tirocinio ti senti in grado di ipotizzare la struttura di un setting per un determinato caso clinico?					
A.16	A fine tirocinio ritieni di aver sviluppato competenze di osservazione e valutazione per diverse tipologie di quadri clinici?					
A.17	L'esperienza di tirocinio ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?					

A.18	Complessivamente reputi l'esperienza positiva?					
------	--	--	--	--	--	--

AREA B) LO STUDENTE E LA GUIDA DI TIROCINIO		1	2	3	4	5
B.1	La guida di tirocinio è stata disponibile a fornire chiarimenti/spiegazioni aiuto?					
B.2	Hai comunicato alla guida di tirocinio i tuoi dubbi e i tuoi bisogni?					
B.3	La guida di tirocinio conosceva gli obiettivi previsti dal tirocinio del tuo corso di laurea?					
B.4	La guida di tirocinio conosceva gli obiettivi generali del tuo corso di laurea?					
B.5	La guida di tirocinio ti ha dedicato spazi e tempi adeguati al confronto?					
B.6	La guida di tirocinio ti ha guidato nell'osservazione dei casi clinici e nell'individuazione dei dati salienti?					
B.7	La guida di tirocinio ti ha affiancato nelle modalità di consultazione della cartella clinica?					
B.8	La guida di tirocinio ti ha richiesto di formulare brevi osservazioni o relazioni, permettendoti di ricevere feedback utili alla progettazione e stesura della relazione finale?					
B.9	La guida di tirocinio ti ha fornito materiale di letteratura utile alla stesura della relazione di tirocinio?					
B.10	La guida di tirocinio ti ha illustrato "come muoversi" all'interno della struttura e come utilizzare il materiale in condivisione?					
B.11	La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare delle situazioni da condurre in autonomia con i bambini?					
B.12	La guida di tirocinio ti ha permesso di assistere alla somministrazione di test standardizzati?					
B.13	La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare delle situazioni da condurre in autonomia con le famiglie?					
B.14	La guida di tirocinio ha stimolato la tua curiosità e interesse verso la disciplina?					

B.15	La guida di tirocinio è stata accogliente nei tuoi confronti?					
B.16	La guida di tirocinio è stata mediatrice tra te e l'èquipe agevolandoti nell'inserimento?					
B.17	La guida di tirocinio ha dedicato tempo alla restituzione della tua valutazione?					
B.18	Ritieni che la valutazione di fine tirocinio da parte della guida di tirocinio sia stata coerente con la tua esperienza?					
B.19	La guida di tirocinio ha saputo riconoscere e rispettare i tuoi bisogni e tempi formativi?					

AREA C) LO STUDENTE E L'ÈQUIPE		1	2	3	4	5
C.1	All'interno del Servizio in cui hai svolto il tirocinio hai avuto la possibilità di confrontarti con un'èquipe multidisciplinare?					
C.2	Ti sei sentito accolto dall'èquipe?					
C.3	L'èquipe è stata disponibile a risolvere tuoi eventuali dubbi o difficoltà?					

AREA D) L'ORGANIZZAZIONE		1	2	3	4	5
D.1	La sede di tirocinio prevedeva degli spazi appositi per i beni dello studente?					
D.2	La sede di tirocinio prevedeva uno spogliatoio per lo studente?					
D.3	Prima dell'inizio del tirocinio ti era chiaro il luogo dove ti saresti dovuto presentare?					
D.4	Prima dell'inizio del tirocinio ti erano chiari gli orari che avresti dovuto seguire?					
D.5	La sede di tirocinio era facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto?					
D.6	Ti sei trovato in difficoltà a gestire la distanza tra la sede di tirocinio e il tuo domicilio?					

D.7	Ti sei trovato in difficoltà con gli orari di tirocinio che ti sono stati proposti?					
D.8	L'organizzazione ha previsto per lo studente un luogo e un momento da dedicare ai pasti?					
D.9	La sede ha messo a disposizione dello studente gli strumenti necessari per lo svolgimento del progetto di tirocinio?					

ALLEGATO 4: Questionario di valutazione del tirocinio III anno CdL TNPEE Università di Padova



Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino
Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

III anno

Gentile Studente,

Il seguente questionario è stato creato per voi, al fine di raccogliere informazioni circa la percezione dell'esperienza di tirocinio svolta nel presente anno accademico.

Il vostro punto di vista fornirà al Corso di Laurea importanti informazioni per migliorare la qualità dell'organizzazione, della conduzione e dei contenuti e sarà per voi occasione di riflessione su quanto vissuto in quest'esperienza.

Il questionario è strutturato nelle seguenti aree:

- A) Lo studente;
- B) Lo studente e la guida di tirocinio;
- C) Lo studente e il team degli operatori;
- D) L'organizzazione.

Per la compilazione vi chiediamo di indicare con una crocetta la risposta che per voi maggiormente corrisponde alla domanda scegliendo tra:

- 1- **Assolutamente in disaccordo**
- 2- **Abbastanza in disaccordo**
- 3- **Né in accordo né in disaccordo**
- 4- **Abbastanza in accordo**
- 5- **Assolutamente in accordo**

Il questionario è anonimo.

Vi verrà chiesto di specificare la sede di tirocinio.

Vi ringraziamo per la collaborazione.

SEDE DI TIROCINIO: _____

AREA DI COMPETENZA :

- Neuromotoria**
- Disordini del neurosviluppo**

AREA A) LO STUDENTE		1	2	3	4	5
A.1	All'inizio del tirocinio ti erano chiari gli obiettivi formativi?					
A.2	Prima dell'esperienza di tirocinio ti è stata presentata la scheda di valutazione finale con i relativi criteri di valutazione?					
A.3	Prima dell'esperienza di tirocinio ti erano chiare le modalità di stesura della relazione finale?					
A.4	A seguito dell'esperienza di tirocinio ritieni di aver acquisito maggior autonomia negli ambiti definiti dagli obiettivi?					
A.5	Il progetto di tirocinio è stato per te interessante?					
A.6	Ti sei sentito autonomo nell'organizzare e svolgere il progetto di tirocinio?					
A.7	Le esperienze di didattica in aula (lezioni frontali) ti sono state sufficienti nell'esperienza di tirocinio nell'area in questione? (neuromotoria / disturbi del neurosviluppo)					
A.8	Le attività tutoriali in aula sono state di supporto all'esperienza di tirocinio nell'area in questione? (neuromotoria / disturbi del neurosviluppo)					
A.9	A seguito dell'esperienza di tirocinio ritieni di aver acquisito nuove competenze?					
A.10	Ritieni che le esperienze di tirocinio proposte siano state coerenti a quanto richiesto dagli obiettivi formativi?					
A.11	Ritieni che la durata del tirocinio sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi?					
A.12	A fine tirocinio ti senti in grado di rilevare autonomamente i dati salienti della storia clinica del bambino?					
A.13	A fine tirocinio ti senti in grado di individuare lo strumento valutativo adeguato per un determinato caso clinico?					
A.14	A fine tirocinio ti senti in grado di riconoscere il livello di sviluppo del bambino nelle aree affettivo-relazionale, motorio-prassica, comunicativa, cognitivo-neuropsicologica e di gioco?					
A.15	A fine tirocinio ti senti in grado di riconoscere i bisogni riabilitativi di un determinato caso clinico?					
A.16	A fine tirocinio ti senti in grado di strutturare il setting per un determinato caso clinico?					

A.17	A fine tirocinio ti senti in grado di proporre strategie di intervento per un determinato caso clinico?					
A.18	A fine tirocinio ritieni di aver sviluppato competenze di osservazione, valutazione e intervento per diverse tipologie di quadri clinici?					
A.19	L'esperienza di tirocinio ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?					
A.20	Complessivamente reputi l'esperienza positiva?					

AREA B) LO STUDENTE E LA GUIDA DI TIROCINIO		1	2	3	4	5
B.1	La guida di tirocinio è stata disponibile a fornire chiarimenti/spiegazioni aiuto?					
B.2	Hai comunicato alla guida di tirocinio i tuoi dubbi e i tuoi bisogni?					
B.3	La guida di tirocinio conosceva gli obiettivi previsti dal tirocinio del tuo corso di laurea?					
B.4	La guida di tirocinio conosceva gli obiettivi generali del tuo corso di laurea?					
B.5	La guida di tirocinio ti ha dedicato spazi e tempi adeguati al confronto?					
B.6	La guida di tirocinio ti ha guidato nell'osservazione dei casi clinici e nell'individuazione dei dati salienti?					
B.7	La guida di tirocinio ti ha guidato nella costruzione di un progetto riabilitativo individualizzato?					
B.8	La guida di tirocinio ti ha affiancato nelle modalità di consultazione della cartella clinica?					
B.9	La guida di tirocinio ti ha richiesto di formulare brevi osservazioni o relazioni, permettendoti di ricevere feedback utili alla progettazione e stesura della relazione finale?					
B.10	La guida di tirocinio ti ha fornito materiale di letteratura utile alla stesura della relazione di tirocinio?					
B.11	La guida di tirocinio ti ha illustrato "come muoversi" all'interno della struttura e come utilizzare il materiale in condivisione?					

B.12	La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare delle situazioni da condurre in autonomia con i bambini?					
B.13	La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare la somministrazione di test standardizzati?					
B.14	La guida di tirocinio ti ha permesso di sperimentare delle situazioni da condurre in autonomia con le famiglie?					
B.15	La guida di tirocinio ha stimolato la tua curiosità e interesse verso la disciplina?					
B.16	La guida di tirocinio è stata accogliente nei tuoi confronti?					
B.17	La guida di tirocinio è stata mediatrice tra te e l'èquipe agevolandoti nell'inserimento?					
B.18	La guida di tirocinio ha dedicato tempo alla restituzione della tua valutazione?					
B.19	Ritieni che la valutazione di fine tirocinio da parte della guida di tirocinio sia stata coerente con la tua esperienza?					
B.20	La guida di tirocinio ha saputo riconoscere e rispettare i tuoi bisogni e tempi formativi?					

AREA C) LO STUDENTE E L'ÈQUIPE		1	2	3	4	5
C.1	All'interno del Servizio in cui hai svolto il tirocinio hai avuto la possibilità di confrontarti con un'èquipe multidisciplinare?					
C.2	Ti sei sentito accolto dall'èquipe?					
	L'èquipe è stata disponibile a risolvere tuoi eventuali dubbi o difficoltà?					

AREA D) L'ORGANIZZAZIONE		1	2	3	4	5
D.1	La sede di tirocinio prevedeva degli spazi appositi per i beni personali dello studente?					
D.2	La sede di tirocinio prevedeva uno spogliatoio per lo studente?					

D.3	Prima dell'inizio del tirocinio ti era chiaro il luogo dove ti saresti dovuto presentare?					
D.4	Prima dell'inizio del tirocinio ti erano chiari gli orari che avresti dovuto seguire?					
D.5	La sede di tirocinio era facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto?					
D.6	Ti sei trovato comodo a gestire la distanza tra la sede di tirocinio e il tuo domicilio?					
D.7	Ti sei trovato comodo con gli orari di tirocinio che ti sono stati proposti?					
D.8	L'organizzazione ha previsto per lo studente un luogo e un momento da dedicare ai pasti?					
D.9	La sede ha messo a disposizione dello studente gli strumenti necessari per lo svolgimento del progetto di tirocinio?					